

Amministratore Delegato della Marcopolo Engineering SpA, Fondatore del movimento SOSESI - SOrriso, SErenità, SIcurezza L'Uomo di Mondo in Cammino per l'Italia con la Camminata per lo sviluppo e la pace sociale, per sostenere il Paese e uscire dalla crisi



Associazione SOSESI (Sorriso, Serenità, Sicurezza) Via Bra 1 (12100) Cuneo

nio Bertolotto in VIAGGIO PER L'ITALIA

" MEZZELUNE DELLA LIBERTA' "

... libertà di vivere, di intraprendere, di lavorare, di studiare, di gioire, di stare in pace, di capire, di partecipare ... Libertà di vivere con il SOrriso in SErenità e Sicurezza!

MARCOPOLO ENVIRONMENTAL GROUP

Azienda cuneese presente su tutto il territorio nazionale da oltre 30 anni, è oggi una solida realtà operante a 360° nel campo della bonifica ambientale con produzione di energia verde ottenuta dal reimpiego del biogas derivante dalla messa in sicurezza delle discariche, dal recupero delle biomasse agro-zootecniche, dal vento e dal sole.

MESSA IN SICUREZZA DELLE DISCARICHE

EOLICO FOTOVOLTAICO IDROELETTRICO

VALORIZZAZIONE DELLE BIOMASSE ZOOTECNICHE

Dalla filiera virtuosa della Valorizzazione delle Biomasse Zootecniche nasce l'HUMUS ANENZY®, prodotto 100% italiano, con filiera sicura e rintracciabile, consentito per l'agricoltura biologica, ricco di microbiodiversità.

HUMUS ANENZY® è un ammendante che ridona fertilità ai terreni ristrutturandoli microbiologicamente.

Indicato in: viticoltura, frutticoltura, orticoltura, floro-vivaismo.

Anche per quest'anno fai del bene alle Tue piante e al Tuo terreno, nutrili con HUMUS ANENZY®, l'Humus di Mondo!

MARCOPOLO ENVIRONMENTAL GROUP

Via XI Settembre 37 – 12011 Borgo San Dalmazzo (CN) Tel: 0171.262348 - Fax: 0171.262341 www.marcopolo-e.com - info@marcopolo-e.com





PRIVACY: Ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 196/03, Vi informiamo che i Vs. dati identificativi sono conservati nel ns. archivio e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse all'attività dell'associazione. Corrierino impaginato da: Mariella, Gigi e Marco di Alpigrafica, Via Alba, 15 - Cn • Stampato da tipografia AGAM

RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO D'ONORE DEGLI UOMINI DI MONDO

Chi ha fatto, anche per un solo giorno, il servizio militare o civile in provincia di Cuneo, ha diritto per statuto all'iscrizione nell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo. Se è il vostro caso o quello di vostri amici e parenti, ritagliate o fotocopiate questo tagliando, compilatelo ed inviatelo al Comitato Promotore dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, c/o Promocuneo, Piazza Foro Boario 2 - 12100 Cuneo. Vi verrà spedita, a titolo gratuito, la preziosa tessera con il numero

d iscrizione dii Albo.	
Cognome	Nome
Nato il a	Prov
Residenza: Via	
CapCittà	Prov
Tele-mai	1
Luogo del servizio militare o civile (caserma)	nell'anno
Il/La sottoscritto/a	i di Mondo. I dati potranno essere usati unicamente per le attività

Ringraziamenti

Corre l'obbligo di ringraziare quanti hanno contribuito fattivamente alla realizzazione nel 2012 della 13ª Adunata ed in particolare: Consiglio Regionale del Piemor te - Assessorato al Turismo della Regione Piemonte - Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Fondazione Cassa di Rispa mio di Torino - Camera di Commercio d Cuneo - Comune di Cuneo - Provincia di Cuneo - Marco Polo Environmental Group - Coldiretti - Fonti di Vinadio - l'Aglio d Caraglio, la Promocuneo e, per l'assistenza durante tutte le 13 Adunate, la costumista Fiorenza Rastello.

REGIONE PIEMONTE	O RI	ONSIGLIO EGIONALE L PERIORIE	PIEMONTE NUOVO, DA SEMPRE
Città di Cuneo			PROVINCIA di CUNEO
Ý	Camera i	fi Commercia	
FONDAZIONE	CRT	CA CA	NDAZIONE SSA DI RISPARMIO CUNEO
PROMPTO			

Se Totò era un uomo di mondo perché aveva fatto il militare a Cuneo allora tutti coloro che hanno fatto il militare a Cuneo sono uomini di mondo

Aut. 696/D.C/DCI/CN del 31/10/00. - Dir.Resp. Renzo Agasso, Edizioni AGAMI, Via F.lli Ceirani 13 -12020 Madonna dell'Olmo - Cuneo. Tel. 0171.412458 - Fax 0171.412709 - e-mail info@agami.it

14a **ADUNATA NAZIONALE** degli Uomini di Mondo



Cuneo 19 e 20 ottobre 2013

Sabato 19 ottobre, ore 21 al Teatro Toselli "Frittomisto piemonpartenopeo"

Protagonisti: il pubblico in sala istigato da Mario Brusa, Mario Zucca, Oliviero Corbetta, Luca Occelli, Pippo Bessone, Andrea Vespoli, Lucia Esposito, Nina Monaco, Ensemble musicale del liceo "Ego Bianchi", Gianni Cerutti, Vanni Viglietti, buttafuori Piero Dadone Ingresso libero, posti a sedere anche, per cui "chi prima arriva, meglio alloggia"

Domenica 20 ottobre

Ore 9,45: Ammassamento dei partecipanti in piazzetta Principe Antonio De Curtis-Totò.

Ore 10,15: Partenza del corteo lungo via Toselli e Lungogesso Giovanni XXIII, accompagnato da autorità, figuranti e dalla Fanfara "Ermanno Buccaresi" diretta dal maestro Modesto Bertolotti

Ore 10,20: Sosta alla Scalinata Fratelli Piatti, per l'azione scenica "Mezzelune della Libertà", con Mario Brusa, Mario Zucca, Oliviero Corbetta, Luca Occelli, Pippo Bessone, Nina Monaco e i figuranti del "Reggimento degli Spiantati" di Castelletto Stura.

Ore 11,00: Ripartenza del corteo sul Lungogesso, via Fratelli Ramorino, via Roma e Piazza Galimberti.

Ore 11,20: Inizio della kermesse in piazza Galimberti: obliterazione delle tessere e distribuzione della "Razione K", onore alle Camere di Commercio di Mondo, saluti e abbracci, testimonianze, scherzi, lazzi, frizzi, ricchi premi e cotillons.

Ore 12,20: Marcia dell'Uomo di Mondo cantata da tutti, accompagnati dalla Fanfara "Buccaresi"

Ore 12,25: Vin d'honneur con la barbera da collezione "Secondo Assedio" e la speciale mozzarella di bufala "Cuneo" prodotta a Caraglio dall'allevamento bufalino e caseificio Moris.

LIBERTÁ CH'Ê SÍ CARA

Quante cose sono cambiate dall'anno scorso: c'è un nuovo Papa mentre quello vecchio è ancora vivo, un nuovo governo (magari quando leggerete queste righe sarà nuovamente cambiato), non ci sono più Andreotti, Missoni, la Melato, Jannacci e Little Tony. In compenso, sull'orbe terracqueo hanno visto la luce tanti bambini speranzosi in un mondo migliore, alcuni dei quali avranno poi l'opportunità di diventare Uomini e Uome di Mondo. Quelle che continuano purtroppo a non mancare sono le guerre, con i loro orrori di morti e distruzioni. In qualche contrada gli spazi delle libertà individuali e collettive si sono allargati, in altre pericolosamente ristretti o annullati. "Libertà ch'è sì cara, come sanno gli UdM cuneesi" (copyright Dante Alighieri), che la difesero resistendo nei secoli a ben sette assedi. Riuscirono nell'intento anche facendo ricorso alla fantasia, in particolare a quella inesauribile delle donne. Come durante il secondo assedio nel 1557, quando le "uome" cuneesi fe cero scappare i francesi invasori mostrando dall'alto delle mura le prosperose mezzelune dei loro generosi fondoschiena, per nulla scalfiti da due mesi di carestia. Cinque secoli dopo noi riproporremo quel gesto alla XIV Adunata, a ideale difesa e conquista della libertà per coloro ai quali è minacciata o conculcata: nessu-

Perche Mezzelune della Libertà

A metà del '500 Francesi e Spagnoli se le stavano dando di santa ragione sulle terre del Piemonte. I Savoia non controllavano più il Ducato, invaso dagli eserciti delle due potenze. Il Duca Emanuele Filiberto, soprannominato "Testa 'd fer", si era trasferito nelle Fiandre al comando delle truppe di suo cugino, l'imperatore spagnolo Carlo V, schierate contro quelle francesi di Francesco I, altro suo cugino. Nel 1557 i francesi avevano ormai occupato le più importanti città piemontesi, rimanevano fedeli al Duca soltanto Fossano e Cuneo, libero Comune retto dal governatore savoiardo Carlo Manfredi di Luserna, marito di Beatrice di Savoia. Quindi ai francesi non restava che occupare queste due città per annettersi il Piemonte. Il 2 maggio le truppe transalpine al comando del Maresciallo Carlo Cossé Conte di Brissac cinsero d'assedio Cuneo, ma, dopo quasi due mesi di resistenza, alla fine di giugno i francesi furono costretti ad andarsene. Come riuscirono i cuneesi a sconfiggere gli assedianti dotati di oltre 20.000 uomini e 25 cannoni, mentre loro contavano soltanto su 600 uomini d'arme, due cannoni, due quarti di cannone crepati, tre sagri, tredici falconetti e appena 400 rubbi di polvere? Cronaca e leggenda ci tramandano come l'episodio decisivo sia stato quantomeno curioso e inconsueto. In una notte di luna piena di fine giugno, le donne cuneesi si affacciarono sulle mura della città assediata con le mezzelune dei loro abbondanti fondoschiena nudi. Da lontano e nella semioscurità, i francesi credettero trattarsi dei visi dei soldati cuneesi e, vedendoli ancora così ben pasciuti dopo due mesi di assedio, ritennero inutile continuare e levarono le tende. La resistenza di Cuneo segnerà l'inizio della riscossa per i savoiardi. Il 10 agosto, a San Quintino nelle Fiandre. Emanuele Filiberto batterà i francesi, conquistandosi il diritto a ritornare sul trono ducale di Torino e ricompenserà Cuneo con il titolo di "città".

Alle 10,20 di domenica il corteo dell'Adunata sosterà alla Scalinata Fratelli Piatti sul Lungogesso, dove un'azione scenica farà rivivere quell'episodio decisivo del Secondo Assedio.



Mozzarelle, Pastiera e Aglio di Mondo

Chi l'avrebbe detto anche solo pochi anni fa che i piemontesi avrebbero allevato le bufale e prodotto, con il loro latte, una mozzarella che non ha nulla da invidiare a quella campana? Ci è riuscita la famiglia Morisiasco di Paschera S te di Caraglio, che ormai conta un migliaio di bufali e bufale nel proprio allevamento e produce una buonissima mozzarella, che non esitiamo a definire "di mondo" per l'eccellenza della sua qualità. La bufala caragliese Namura è persino riuscita a battere le consorelle campane nella corsa al titolo di Campionessa d'Italia. Una signora bufala anche molto pulita, infatti fa la doccia tutti i giorni con le compagne, come mostra la foto. Ora, grazie alla generosità di Franco, Marina, Ivan,



no manchi all'appuntamento.

Elisa ed Elena Morisiasco, i convenuti all'Adunata potranno assaggiare questa leccornia al Vin d'honstand espositivo nei padiglioni della Fiera del Marrone. Dopo il grande successo dell'anno scorso, la "Pasticcera di Mondo", Nadia de "Le Torte del Golosone", Tel. 0171.696415 - nadia@po proporrà una nuova versione della sua ormai proverbiale "pastiera di Mondo", usando come ingrediente la ricotta di bufala prodotta a Caraglio. Capoluogo della Valle Grana noto anche per l'aglio più gustoso del pianeta, che troverete nella "Razione k". Avete fatto caso che mozzarella e aglio hanno una orma rotonda che richiama le "mezzelune" grazie alle quali Cuneo scacciò gli invasori?

🤼 Mezzelune da gustare 🔎

Le "Mezzelune" liberatrici di Cuneo sono senz'altro esteticamente belle, ma una pasticceria cuneese ha saputo farle diventare anche buone. Elio e Massimo di "Chocolat D'Art". via S. Grandis 6 - Tel. 0171.601656, hanno creato l'esclusivo dolcetto "Mezzelune della libertà", due cialde di meringa rosa unite dall'antica crema pasticcera, incantevole a vedersi, delizioso a gustarsi. Saranno in produzione per l'Adunata e anche successivamente. Potrete farne scorta come souvenir.

Beppe, chef della rinomata "Osteria della Chiocciola" sede storica del nostro Albo, inserirà nel menù anche un piatto a forma di "mezzelune", sicuramente imitato da altri colleghi dei ristoranti cuneesi durante la concomitante "Fiera del Marrone".



"Frittomisto piemonpartenopeo"

Non si trattava di un'abbuffata culinaria, ma di risate. A condurvi lungo il percor-

so delle comicità piemontese e napoletana saranno numerosi grandi artisti, alcuni dei quali già protagonisti della serata dell'anno scorso, altri rappresenteranno delle "new entry". Il nostro mitico Mario Brusa, ormai assurto a cantore moderno della "cuneesità", il grande Mario Zucca, con alcune perle dello spettacolo che presentarà a marzo sul medesimo palco del "Toselli". L'attore e regista di fama Oliviero Corbetta, l'enfant du pay Luca Occelli, che interpreta in piemontese celebri canzoni di Georges Brassens. Pippo Bessone, nella nuova veste di solista dopo due decenni di attività nella band dei Trelilu. Gli attori napoletani della compagnia teatrale "Gambrinus" diretta da Andrea Vespoli. Special guest star, la soprano napoletana residente a Cuneo Nina Monaco che, accompagnata dall'Ensemble musicale del liceo artistico musicale "Ego Bianchi" interpreterà celebri arie della grande tradizione partenopea come "Ninì Tirabusciò" e "O surdato 'nnammurato". Il gran finale è già fissato: tutti a cantare e ballare "Funiculì funiculà" e "Coni mia bela", con la partecipazione straordinaria del maestro Gianni Cerutti, in arte "Barba Gioanin ël Cantastòrie" e del fisarmonicista Vanni Viglietti. L'ingresso è "a gratis".

Dalle Memorie di un Uomo di Mondo 💉

Quella volta gli Aiutanti Furieri videro rientrare il Maresciallo con una grinta come raramente: una sorda incazzatura gli stava montando su per le arterie, finché, fatalmente, raggiunse le sue strapotentissi-

me corde vocali "La pompa! Qualcuno si è fregato la pompa della mia bicicletta!". La sua bicicletta d'ordinanza di prima della guerra, nera, pesante, con i freni a bacchetta e la sella di cuoio di mulo. Scoppiò l'"Operazione Pompa". Bloccati tutti i permessi - ed era venerdì! -; mobilitata la Squadra Puniti e i quattro Caporali più ringhiosi della Compagnia: "Rovesciate la Caserma! Rivoglio la mia pompa entro domani mattina o nessuno uscirà più di qua!". Fu una notte agitata. Ogni alpino venne sbrandato, scosso e interrogato: "Sei stato tu a fregare la pompa del Maresciallo?". Nessun angolo, sottoscala o infernotto venne tralasciato. Invano. Finalmente il colpevole capì di averla fatta grossa, a scapito della salute mentale di tutti i suoi commilitoni; così, alle ore 5,30, la pompa ricomparve presso l'asta dell'alzabandiera. Nessuno seppe mai il nome del fedifrago, ma la pace ritornò nella vecchia caserma. Se non ché, dieci anni dopo, un figlio di quel Maresciallo, aggregato come neo

Sergente alla Caserma Monte Grappa di Torino, in una notte di quelle che la nebbia del Po attraversava le camerate ad altezza d'uomo, in pieno sonno beato, venne sbrandato da un fetentissimo Sergente maggiore, al grido di: "Dove hai messo la pompa del Maresciallo?". Così era la naja dei vecchi tempi: ogni aneddoto veniva tramandato di padre in figlio, fino a diventare leggenda.

Accorata supplica dell'ex sindaco e presidente della Provincia di Cuneo

Con grande rispetto per le gerarchie e per i gradi (che si mantengono sempre, come i vizi), a nome di milioni e milioni di donne e uomini che non hanno fatto il militare a Cuneo, porgo il saluto e il benvenuto in questa città di caserme e giardini. Sono stato altresì espressamente delegato per dare un grande abbraccio alle "uome" e agli "uomi" di mondo dalle Guardie svizzere e dal personale della NASA, che notoriamente non hanno fatto (neanche loro) il militare a Cuneo. E, come dice il nostro comune ispiratore: "Dato che ogni limite ha una pazienza", dopo ampie consultazioni con tutti gli esponenti del mio club UdMM (Uomini di Mezzo Mondo), che annovera coloro che sono stati riformati a Cuneo, ho deciso di rivolgere una supplica affinché venga istituita una sottosezione particolare dell'Albo d'Onore,

> magari denominata: "Tares-Imu-dm" (tesserati a richiesta e sostenitori instancabili modello uomini di mondo), onde poter partecipare a pieno titolo alle vostre splendide cameratesche pacifiche iniziative. Grato per favorevoli riscontri, anche tramite portaordini, un saluto di trombe e ocarine.

Bonino Guido, Super Presidente del club degli Uomini di Mezzo Mondo

Nota di Redazione: Il riformato a Cuneo Bonino Guido ha allegato alla supplica la foto di fianco che lo mostra aduso ad armeggiare una pistola. Il Comitato deciderà im merito alla sua richiesta e convoca fin d'ora l'interessato in piazza, il giorno 20 ottobre, per la lettura della

CAMERE DI COMMERCIO DI MONTAGNA E "DI MONDO"

Su invito del Presidente nazionale di Unioncamere, l'UdM **Dardanello Ferruccio**, le delegazioni delle Camere di Commercio dell'Arco Alpino Italiano arriveranno in provincia di Cuneo il 20 ottobre per partecipare all'annuale convegno Alps Benchmarking su "Le risorse idriche elettriche a confronto". Sarà un vero onore per l'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, alle ore 12 nel corso dell'Adunata Nazionale in piazza Galimberti, dare il benvenuto a quelle prestigiose delegazioni, consegnando ai presidenti delle suddette istituzioni di Aosta, Belluno, Bolzano, Cuneo, Sondrio, Torino, Trento, Verbania e Vercelli lo <mark>speciale attestato di **"Camere di Commercio di Mondo"**, in quanto operanti in zone d'Italia che sono</mark> state e sono tuttora un grande serbatoio di Uomini di Mondo, cioè giovani che hanno prestato, prestano e presteranno il servizio militare nella Provincia Granda. Benvenuti !

IL 1° RADUNO DEGLI UdM DEL CEBANO

Grande successo per il 1° Raduno degli Uomini di Mondo del Cebano, svoltosi a Ceva sabato 22 giugno, su iniziativa del Nunzio zonale UdM Gonella Giorgio sostenuta dal sindaco di Ceva Vizio Alfredo, dalla Giunta, dal Consiglio Comunale e dal comandante della caserma "Galliano", il colonnello del Corpo Forestale dello Stato Anania Stefano. Dopo il saluto del sindaco ai convenuti ammassati sulla piazza del municipio, il lungo corteo con in testa la moto e le macchine storiche dei collezionisti Calvo Ezio, Barberis Alessandra e Vincenzo Amato, con a bordo il presidente Merlino Mario e i tre reduci della II guerra mondiale Bado Alfredo, Sassetti Leonardo e Badino Attilio, ha attraversato le vie della città fino alla storica caserma intitolata all'eroe nazionale Giuseppe Galliano, ora sede della scuola nazionale di formazione del Corpo Forestale. Alla presenza del generale degli alpini Barberis Bruno, cui hanno voluto rendere omaggio i numerosi convenuti "forgiati" alla vita militare in quella caserma dall'allora capitano Barberis, l'alzabandiera comandato dal colonnello Anania con l'accompagnamento sonoro alla tromba del maestro Bertolotti Modesto. Numerosi ali attestati di benemerenza conseanati ai reduci, al aenerale Barberis, al Comune di Ceva, eletto a "Comune di Mondo", al senatore Carlotto Natale, al quale il presidente della Coldiretti Gatto Marcello ha consegnato il diploma di "Contadino di Mondo". Al termine la promessa reciproca tra i convenuti che quello non sarà che il primo di una lunga serie di Raduni da ripetere ogni anno.



